

Breivik: dichiarazione shock "Scusatemi, avrei voluto ucciderne di più"

Data: Invalid Date | Autore: Alessia Malachiti



OSLO, 25 AGOSTO 2012- Il terrorista che ha ucciso settantasette persone è stato condannato a ventuno anni di carcere: la pena massima prevista dal sistema giudiziario norvegese. Una volta scontata la pena, potranno essere aggiunti altri cinque anni e così via.

A partire dal 2033, quindi, Breivik si vedrà, con molta probabilità, aumentare la pena fino alla fine dei suoi giorni. La corte non è stata clemente con l'autore della strage e, sebbene in Italia il verdetto abbia causato scalpore e punti interrogativi, è da prendersi in considerazione il fatto che la Norvegia non prevede l'ergastolo, ma il sistema di aumento quinquennale della pena.

Il giudice Elisabeth Arntzen, pronunciando il verdetto, ha dichiarato: *«Ora basta, lei non è pazzo, è un terrorista, un criminale, uno che ha ammazzato 77 norvegesi, che si merita i 21 anni di carcere, il massimo della pena, e nemmeno adesso mostra pietà»*.[\[MORE\]](#)

Anders Breivik ha infatti commentato la sentenza con un'affermazione shockante: *«Voglio porgere le mie scuse ai militanti nazionalisti in Norvegia e in Europa per non aver ucciso molte più persone»*. Il disgusto dei presenti nel sentire il terrorista parlare in questo modo non ha fermato il killer, il quale, rivolgendosi verso il suo avvocato, Geir Lippestad, ha aggiunto: *«E' quello che volevo. Non sono un matto, io sono un Cavaliere dei Templari che difende l'identità e l'integrità della Norvegia»*.

La lettura delle novanta pagine del verdetto è durata per circa sette ore. Dopo aver ricordato i nomi e

le generalità delle vittime, è stato aggiunto che si è trattato di «*Uccisioni avvenute in modo particolarmente crudele, e questa è un'aggravante. Alcuni ragazzi paralizzati dal terrore, altri che si fingevano morti e pregavano invano*».

Sebbene il terrorista sia apparso impassibile, la Corte ha richiesto una pausa di quindici minuti per riprendere il controllo sulle reazioni emotive e frenare le lacrime. Al rientro in aula, sono state ripercorse le dinamiche della carneficina: «*Aveva messo la bomba al Palazzo del Governo e si stava allontanando con un'altra macchina. Alla radio ha sentito che il palazzo non era crollato, che c'erano stati solo otto morti. Ed è per questo che ha deciso di andare sull'isola. Perché il suo piano era preciso, dettagliato: la strage*».

L'unico momento in cui il killer ha mostrato il proprio disappunto è stato quando la Corte ha parlato dei Cavalieri Templari: «*Non sono state trovate prove dell'esistenza di questa organizzazione. L'unico responsabile è lui, Anders Breivik*».

Trond Blattmann, che coordina il comitato dei sopravvissuti e delle famiglie delle vittime, ha rassicurato il mondo intero sul sistema giudiziario norvegese, dichiarando alla stampa: «*È stata una sentenza all'unanimità, senza un dubbio. La Norvegia ha regolato i conti con un massacratore, non con un pazzo. Che, vedrete, resterà in carcere tutta la vita*».

I norvegesi sono soddisfatti della sentenza, anche chi ha vissuto quegli attimi di terrore ed è riuscito miracolosamente a salvarsi. Sui social network sono loro stessi a dichiarare il loro sollievo e, nonostante l'opinione pubblica italiana non riesca a concepire il loro sistema giudiziario, è implicito che, con ogni probabilità, l'uomo rimarrà in prigione per il resto dei suoi giorni.

(Foto da www.unita.it)

Alessia Malachiti

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/breivik-dichiarazione-shock-scusatemi-avrei-voluto-ucciderne-di-piu/30718>